



Il 3 maggio p.v. si inaugurerà la mostra di Adriano Altamira “Sogni di Carta nell’Appartamento dei Nani”. La mostra avrà luogo all’interno delle Stanze di questo piccolo gioiello architettonico, rimasto per anni, per vari motivi, chiuso al pubblico. L’Appartamento, in attesa da tempo di un restauro definitivo, è per la sua stessa natura labirintica e per la piccolezza delle stanze, di difficile accesso per il flusso di visitatori che affollano solitamente il Palazzo Ducale di Mantova. Per questa ragione anche la mostra di Adriano Altamira sarà visibile solo da piccoli gruppi di visitatori di 10 persone alla volta.

Gli ingressi avverranno esclusivamente su invito o su prenotazione nelle seguenti date:

Lunedì 6/5, 13/5, 20/5, 27/5, 3/6, 10/6, 17/6, 24/6, alle ore 15 e 17

e le domeniche 5/5, 27/5, 16/6 e 30/6, ore 15 e 17.

Gli orari potranno cambiare a seconda del numero delle prenotazioni

Le prenotazioni potranno essere effettuate telefonando ai seguenti numeri:

Palazzo Ducale 0376-352 145 e Galleria Corraini 0376-322 753



La mostra “Sogni di Carta nell’Appartamento dei Nani” ispirata da una recente visita privata e soprattutto dalla memoria della prima visita effettuata dall’artista quand’era bambino, comprenderà una serie di piccole installazioni, prevalentemente di sculture di carta su scheletro di metallo che spiegano appunto il titolo dell’esposizione. Queste sculture, disegnate e progettate anni fa, ma mai eseguite, appartengono al **periodo dei Sogni**: una ricerca effettuata durante gli anni ’80, quando l’artista disegnava i sogni fatti durante la notte e ne realizzava alcuni in tre dimensioni dopo averli riprogettati come oggetti reali. Di questa serie fa parte anche il lavoro con le grandi uova di terracotta, una libera variazione su un sogno realizzato in 3D nel 1983.

A questo primo nucleo di lavori se ne accosta un secondo, composto da opere della serie **Visti per caso**, iniziata negli anni ’90. Di questa serie fanno parte le opere *Ad Ala d’Angelo*, *l’Età del Desiderio*, e *Pala continua*: quest’ultima sarà installata sull’altare della cappelletta che chiude il percorso della visita.

Nato a Milano, dove vive e lavora, **Adriano Altamira** (17/7/47) è tra le figure più singolari del panorama artistico e culturale italiano. La sua attività artistica comincia nei primi anni Settanta, contemporaneamente a quella di critico e studioso di arte moderna e contemporanea.

Nel 1972 tiene le due prime personali in Italia; l’anno successivo il suo primo *one man show* all’estero. Dopo gli inizi legati all’arte concettuale inizia un periodo in cui realizza oggetti visti in sogno in tre dimensioni, con varie tecniche, per tornare in seguito alla fotografia. Negli ultimi anni, una serie di esposizioni organizzate dalla Fondazione Marconi di Milano (nel 2008, 2010, 2014 e 2018) ha consentito al pubblico di ripercorrere le principali tappe della sua vicenda artistica. Autore di numerosi saggi, ha anche pubblicato alcune opere creative, come *L’invenzione di Schiapparelli*, *Piccola Apocalisse*, *Conceptual Rigoletta* e *Istampita Ghaetta* – le ultime due per le edizioni Corraini di Mantova.

Per ulteriori notizie consultare il sito

www.adrianoaltamira.com